

## Una stangata a Musica Mundi Il Festival delle polemiche

di Francesco Occhibiano

A Musica Mundi una famiglia grottagliese composta in media da quattro persone avrebbe speso anche 160 euro. Meglio una toccata e fuga al Forum de las Culturass a Barcellona o un fine settimana a Parigi per distillarsi la mente; meglio la movida nei centri limitrofi (a Crispiano 300 mila persone); meglio essere un iPodista a bofonchiare sotto l'ombrellone di una spiaggia ics o a trinciare arrosti in campagna; meglio un concerto con il ricavato devoluto in beneficenza.

L'Amministrazione comunale questa volta ha toppato. Mettendo da parte l'antica (ma sempre valida) formula del "panem et circenses" ha effettuato un funambolico salto mortale, con doppio avvitamento, (dal gratuito al troppo caro) suscitando un vespaio di polemiche. Chi è stato l'alchimista che ha miscelato questa edizione non è dato

sapere. Ed è quindi snervante venire a conoscenza che (squillino le trombe, rullino i tamburi) anche molti dei Diesse, ovvero il partito di governo della città, abbia preso le distanze da questa edizione. Il preludio al concerto di Battiato è stato, per molti versi, il disarmante comunicato stampa a firma del consigliere comunale diessino Ottavio Orlando nel quale, proprio alla vigilia del Festival, è stato dichiarato un forte dissenso nei confronti di questa edizione. «In questa edizione si è fatto un passo indietro. Noi avevamo indicato un biglietto popolare e non serate di gala e non avevamo mai ventilato una sorta di privatizzazione come quella realizzata quest'anno. Auspicio», continua Orlando, «una direzione artistica competente e lungimirante, che guardi a questo evento non solo in funzione delle tre serate di concerto, ma come il naturale completamento di un la-

voro sul territorio fatto di formazione, valorizzazione e crescita dei giovani, dei musicisti e delle strutture locali. Musica Mundi sembra trasformata in una succursale della stagione teatrale invernale» continua Orlando, «con posti di prima, seconda e ultima fila, numerati e pagati a seconda della pesantezza del portafoglio, senza che vi sia un'innovazione sostanziale nella formula degli anni passati. Non possiamo più accettare la logica populista e demagogica che si nasconde dietro l'organizzazione di questo evento. La politica dell'apparire non ci interessa e non vogliamo passare gli anni che ci restano al governo di questa città in inutili serate pseudo-mondane. La sinistra, di cui siamo parte, ha progetti diversi per la città». Quali sono questi progetti? Vogliamo saperlo. Una sinistra che preferisce al piacere comunitario della "panza piena", alla bombance contadina e



Il cons. com. Ottavio Orlando

trimalchionessa una serata musicale tutt'altro che magnatizia è un fatto che non poteva essere sotto-ciuato. La presunta dicotomia tra sinistra e governo cittadino governato dalla sinistra non è una presa per i fondelli? A chi dobbiamo addebitare, quindi, la responsabilità se (ad eccezione della Mostra della Ceramica) la programmazione estiva è stata deficiente piuttosto che defatigante? Perché la conferenza stampa di presentazione si è svolta a Bari e non presso le Cave di Fantiano che, come ci raccontano, hanno una venustà da far strabuzzare gli occhi? Perché l'impegno di spesa è stato così elevato (87 mila 743,78 euro) e quanti biglietti sono stati effettivamente venduti?

## Musica Italiae batte Musica Mundi 5-1

di Ciro Sanarica

Parliamo, con il beneficio del dubbio dettato dalle approssimazioni, delle migliaia di spettatori presenti nell'ultima delle tre serate dell'avvenimento clou dell'estate grottagliese, quella che ha visto come protagonista il maestro Franco Battiato; e, complessivamente, nelle prime due, in cui si sono esibite le bande di Piazza Vittorio e Carlos Nunez.

Se la novità, tanto contestata da parte della cittadinanza, dell'ingresso a pagamento, ha tenuto lontani dagli spettacoli del 29 e 30 luglio, di certo non ha impedito di realizzare il pieno in quella del 31.

La coinvolgente musica etnica proposta tanto da Piazza Vittorio, quanto dal galiziano Nunez, purtroppo, non ha avuto una degna cornice di pubblico. Cinque, forse seicento spettatori, fin troppo composti per il genere musicale in questione, nelle prime due serate, quelle che in realtà hanno fatto rivivere il fa-

scino di Musica Mundi: la proposta di ritmi arabi, africani, latino americani, musica celtica, galiziana, asiatica. Un vero peccato perché uno spettacolo come quello offerto dagli artisti citati meritava senz'altro ben altre platee. E' mancato uno dei tre ingredienti che a nostro avviso rende uno spettacolo completo. La bravura di chi si esibiva c'era; lo scenario era sempre quello, magnifico, delle Cave di Fantiano; il pubblico invece, era quello di un cinema all'aperto. Da ricercare i motivi del flop.

Musica Italiae invece ha dominato. Si è andati ben oltre le 3.500 presenze annunciate alla vigilia per assistere alla poesia di un Battiato per palati fini.

Premangono purtroppo problemi legati alla sicurezza, o se si preferisce, legati all'irresponsabilità di chi si inerpica su per i bastioni delle cave per assistere all'evento, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine. Per fortuna, anche questa volta, è andata bene.

## La vera "svolta" è valorizzare i nostri giovani musicisti

di Carmine Fanigliulo

Carissimi amici di "Via Crispi", nei numeri precedenti mi sono occupato di storie di grottagliesi che, nel bene o nel male, hanno deciso di trasferirsi altrove per trovare nuovi stimoli e nuovi progetti, come il chitarrista-compositore Vincenzo Pastano, il tecnico del suono Marc Urselli, e infine il batterista Francesco D'Amicis. Nelle loro interviste ho riscontrato una vena di polemica nei confronti della loro città, la mancanza di idee strutturali, di spazi per suonare (perché loro sono dei bravi musicisti!), e la mancanza di attenta valutazione da parte dei nostri amministratori. Queste giovani promesse, in realtà, hanno in parte ragione. Le

notizie riguardo alla manifestazione "Musica Mundi", hanno riempito le pagine della cronaca locale grottagliese. Io credo che un bellissimo paese come Grottaglie, dalle antichissime tradizioni nell'arte della ceramica, non può permettersi di organizzare una manifestazione con costi così elevati (non è Sanremo!!!): con quella cifra avremmo organizzato trenta concerti-evento con i nostri musicisti locali, che non hanno niente da invidiare ad altri artisti "forestieri". Alla domanda a Marc Urselli: cosa ne pensi della situazione musicale grottagliese, mi rispose solo dicendo che "Grottaglie rappresenta la morte di ogni stimolo creativo...basta guardare le strutture politiche e sociali e

l'attitudine della gente verso le novità o il cambiamento per capire che a Grottaglie non cambierà mai niente". Adesso mi rivolgo a Voi, carissimi amministratori, non me ne vogliate, ma Urselli ha ragione! Basti vedere il calendario dell'estate grottagliese: non c'è un solo concerto di musicisti locali (Associazione Setticlavio a parte). In conclusione la vera "svolta" non è Franco Battiato, grandissimo artista e compositore, ma cercare di valorizzare sempre di più i nostri giovani. Una preghiera: cari amministratori, per la prossima edizione di "Musica Mundi", prendete in considerazione che nel "mondo" ci sono anche ragazzi grottagliesi.

## Fuechi o banna? Fuechi, ca Battiatu nu lu capimu

di Pietro Spagnolo

Stavo seguendo i tempi supplementari di Portogallo-Inghilterra, quando l'amico Antonio, quello che "a me del calcio non me ne frega niente", mi è piombato in casa ospite sgradito. «Ciaaao, disturbo?». «Certo che disturbi, certo. Siediti e guarda la partita». Lo fulmino con lo sguardo: «Allora che vuoi?». «Seenti, volevo sapere una cosa... sai, perché tu di certe cose ne capisci. Che mi dici di Musica Mundi?». Provo a fare il disinnvolto, e schiarita la voce, comincio a dire che Musica Mundi è un raffinato Festival internazionale di musica corale che viene organizzato dal 1988 dalla Interkultur Foundation. «Musica Mundi?», infatti, è un marchio registrato della suddetta fondazione. Per saperne di più c'è il sito internet: "Ma no", mi interrompe l'Antonio "che hai capito? Io parlavo di Musica Mundi che si fa a Grottaglie, mica della partita che stai dicendo tu...". «Che partita?». «Inter-Cultur, no?». Colpito e affondato. «Ah già, dimenticavo... nemmeno un titolo originale sono riusciti ad inventarsi... te lo immagini che salasso per le casse

comunal se i cruchi si accorgono che gli hanno fregato il nome e gli vanno a chiedere i soldi del copyright" e con l'occhio sinistro intravedo Beckham che non tira in porta manco a pagargli una birra. «Tira, vaff... l'ho sempre detto io che è solo un fenomeno mediatico!». «Musica Mundi è un fenomeno mediatico?». «No, il marito della spicci-girl...». «Ah, che cos'è una spicci-girl?», chiede interessato l'Antonio. «Lascia perdere, non è roba per te, piuttosto, che dicevi di Musica Mundi?». «Dicevo che quest'anno ci sarà Battiato e sarà un grande evento culturale». «Antò, prima di tutto dovresti spiegarmi cosa è un evento culturale...». «Beh, una volta ho letto sul giornale che un assessore, a proposito di non so che cosa, diceva che quella cosa era stata un grande evento culturale perché erano intervenute più di tremila persone...». «E allora?». «Allora vuol dire che quando il Comune fa una cosa, dopo si contano le persone che l'hanno vista, se sono più di tremila è un evento culturale». «Sì, bravo scemo! A parte il fatto che per l'amministrazione comunale gli spettatori di un concerto o i visitatori

di una mostra sono sempre tremila (e suoi multipli), come i conti li conti, ma così facendo Gigi D'Alessio, che fa settantamila spettatori allo stadio San Paolo, diventa un *maitre à penser*. Vedi Antò, tutto è cultura. La distinzione che si fa tra ciò che è un fatto culturale e ciò che non lo è, è del tutto arbitraria. Meglio sarebbe parlare di cultura egemonica e di cultura subalterna, cioè, se quello che fai appartiene alla classe dominante è cultura. Se invece è un'attività della classe subalterna, no. Tutt'al più viene considerata folklore. Leggiti Gramsci che ha fatto degli studi interessanti in proposito. «Scusa», mi interrompe Antonio, «ma quelli che fanno Musica Mundi non sono gli stessi che fanno la Festa de l'Unità?». «Certo, ma con una differenza: alla Festa de l'Unità i soldi li devono raccogliere, a Musica Mundi li devono spendere. Chiaro, no?». «Mica tanto», mi fa l'Antonio dubbioso. «Io comunque, da buon grottagliese, preferisco sempre *li fuechi alla banna* perché la musica *no la capisciu...*».

## I soldi sono nostri, non dimenticatelo

di Gino Alò

Questo Festival "culturale" più che un appuntamento per i grottagliesi in cerca di refrigerio fisico e psichico nelle sere d'estate, è diventato il vero banco di prova della maggioranza al governo della città della ceramica. La partecipazione, soprattutto nelle prime due serate è stata scarsa. Del popolo dei turisti neanche l'ombra. Tuttavia gli amministratori visti i

continui successi elettorali, non si sentono in dovere di giustificare gli errori commessi! Il problema, purtroppo, è solo di chi non si riconosce in questo modo di fare politica e di coloro che vorrebbero tamponare lo sperpero del proprio denaro messo in atto da questa spendacciona amministrazione di pseudo-sinistra. I soldi di Musica Mundi sono i nostri, non dimenticatelo.

**Programmazione Villetta Colombo Garden Bar di Ciro Farina**

Dal 1 agosto cinema all'aperto.  
Tutti i giovedì: karaoke.  
7 agosto: Alex Dance, serata di esibizione della scuola di ballo con Alessandro Di Pozzio e Giusti Piccoli.  
11 agosto: sagra del gelato  
12 agosto: karaoke con il dj Max Turco  
13 agosto: sagra della salsiccia con il concerto di Antonio Grippa

*Ciro Farina con la moglie*

**AMMAGGE**

Via Fratelli Bandiera, 32 - GROTTAGLIE (TA) - Tel. 099.5661232

Studio Professionale Associato

**Monopoli**

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI E SERVIZI INTEGRATI

Via Ferraria, 161 - 74023 GROTTAGLIE (TA)  
Tel. 099.5629650 - Cell. 343.0549938

## L'opinione/ Musica Mundi, che sconcerto!

di Francesco Occhibiano

È stata un fallimento, ad eccezione del concerto di Franco Battiato. Rispetto alle rutilanti serate di Noa (2002) e di Goran Bregovic (2003), quest'anno alle Cave di Fantiano nelle prime due serate erano presenti poche centinaia di spettatori, mentre al concerto di Battiato hanno preso parte più di 6 mila persone, un numero, tuttavia, di gran lunga superiore alla quantità di biglietti venduti. Il servizio di vigilanza ha lasciato alquanto a desiderare ed anche chi era munito di biglietto (indicante il numero del posto) è rimasto in piedi. Gli organizzatori volevano un pubblico scelto e selezionato (possibilmente proveniente da tutta l'ita-

lica penisola), ma ad eccezione di una frotta di appassionati, per lo più grottagliesi, la maggior parte della gente veniva dai paesi limitrofi e gli unici stranieri che abbiamo visto erano i "portoghesi" in possesso (non si sa come) di un tagliando a costo zero oppure in grado di eludere come Mandrake due posti di blocco e di assistere al concerto dietro le transenne, senza pagare un euro. Nelle prime due serate le gradinate erano completamente vuote e lo spettacolo del maestro Carlos Nunez, a voler essere pignoli, è cominciato quasi con un'ora di ritardo nella vana speranza che Fantiano si popolasse, che quelle Cave

espuguate nel 1999 dal cavallo di Troia del Gruppo dell'Arca potessero animarsi al suono della musica etnica. L'amministrazione sognava che il tanto atteso "popolo dei turisti" danzasse attorno al menhir di tufo ed invece le persone stavano sedute, immobili come salici piangenti. Per questo il grande Battiato (favorendo lo spettacolo e le stesse Forze dell'Ordine) è stato straordinario quando, dopo un intervallo, facendo credere che il concerto fosse terminato, ha fatto alzare tutti in piedi, annullando, con un colpo solo, tutte le disparità che si erano venute a creare tra i diversi settori.

**F B**

- Avvolgibili Plastica /Alluminio
- Accessori per Ferro ed Alluminio
- Ferro Battuto
- Manigliaria Ghidini
- Porte a Saffetto
- Mater per avvolgibili (Goposa)
- Serratura Cisa

Ferramenta Bonfrate s.r.l.  
V.le di Vittorio, 18 (Angolo via Carnevale)  
Tel. 099.5635989 - Fax 099.5619175  
E-mail: ferramenta.bonfrate@katamail.com

**STIL LEGNO**

di G. Ancona

BLINDATI: DIETRA PUL. INAGLIACO

PORTE INTERNE: **BAI AP DM** poltwood

INFISSI IN LAMELLARE - VETRATE D'ARREDAMENTO  
MOBILI IN STILE - MOBILI IN ARTE POVERA

BRICOLAGE: Via Canova, 22 - Tel. 340.1435272  
SHOW ROOM: Via De Gasperi, 71 - Tel. e Fax 099.5666262  
74023 GROTTAGLIE (TA)